



CITTÀ  
DI ANDRIA

COPIA

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO : 3**  
**ASSUNTA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi al personale dell'Ente e istituzione del Servizio Ispettivo – Approvazione.**

**Oggetto:**

L'anno duemila **venti** il giorno **quattordici** del mese di **gennaio** alle ore **18,00**, in Andria, nella sede comunale, il **Commissario Straordinario dr Gaetano TUFARIELLO**, assunti i poteri della Giunta Comunale, giusta D.P.R. del 21 maggio 2019, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Brunella ASFALDO-**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Premesso che:**

- *il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, reca "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";*
- il citato Decreto ha introdotto ulteriori cause di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi nei riguardi rispettivamente degli organi amministrativi di vertice e dei dirigenti interni ed esterni, nonché dei componenti, eletti o nominati, di organi di indirizzo politico, siano essi appartenenti a pubbliche amministrazioni di livello statale, regionale e locale o ad enti pubblici o ad enti di diritto privato in controllo pubblico, ovvero regolati o finanziati da una amministrazione pubblica, giuste le definizioni di cui all'articolo 1 dello stesso D.Lgs. n. 39/2013;

**Preso atto:**

1. delle modifiche legislative intervenute in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ad opera della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare delle disposizioni dell'articolo 1, comma 60, della suddetta legge, che testualmente prevede l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai pubblici dipendenti di cui all'art. 53, comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
2. che l'art. 53 del D.Lgs 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42 della L.190/2012 detta principi in materia di "incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" per i dipendenti pubblici, rimandando alle Amministrazioni l'individuazione di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento e l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da Amministrazione Pubblica diversa da quella di appartenenza o da privati, tenendo conto delle specifiche professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione;
3. che l'art. 35-bis, introdotto dalla L. 190/2012, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici" prevede:

*"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

  - a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
  - b) *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
  - c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

*2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."*
4. L'articolo 53, comma 2 impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di "conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative o che non siano espressamente autorizzati;
5. che ulteriormente, il comma 3 bis, introdotto dall'art. 1, comma 42 lettera a) del richiamato testo normativo n. 190/2012, stabilisce che, per le finalità di cui al precedente comma 2 sono individuati, secondo criteri differenziati ed in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;

6. che il successivo comma 5 prevede che: *“In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.”*

**Preso atto** del documento *“Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti”* elaborato dal tavolo tecnico previsto dall'Intesa sancita in Conferenza unificata del 24 luglio 2013, mediante confronto tra i rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, delle Regioni e degli Enti Locali;

**Richiamato** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza approvato con Deliberazione di G.C. n.10 del 30 gennaio 2019, avente ad oggetto: *“Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021”*;

**Ritenuto** necessario recepire le suddette normative mediante l'approvazione di apposito Regolamento comunale che disciplini le modalità di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali specificando i casi di incompatibilità ed il procedimento autorizzatorio, in modo che venga assicurato che l'esercizio di tali attività non determini situazioni di conflitto di interesse con l'Amministrazione o ipotesi di incompatibilità con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all'interno della struttura;

**Dato atto** che tutta la normativa nazionale e locale in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, di pubblicità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché i relativi strumenti di attuazione costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche;

**Considerato che:**

- 1) appare necessario adottare uno specifico regolamento atto a disciplinare, nel rispetto dei principi generali fissati dal legislatore, specifici, uniformi ed oggettivi criteri operativi volti a garantire un trattamento univoco ed imparziale, anche alla luce del comma 16 bis del succitato art. 53, il quale prescrive che il Dipartimento della Funzione Pubblica possa, per il tramite dell'Ispettorato della Funzione Pubblica, operare verifiche del rispetto delle disposizioni di cui sopra;
- 2) il criterio informatore della disciplina da adottarsi - alla luce delle più recenti innovazioni legislative ex L.190/2012 - sarà la verifica della compatibilità tra le attività extraistituzionali implicate dall'incarico stesso e lo svolgimento dei compiti di ufficio, valutate le modalità di svolgimento e l'impegno richiesto, assicurando l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;
- 3) appare necessario definire una procedura di autorizzazione uniforme;

- 4) occorre istituire il Servizio Ispettivo sulle incompatibilità e sugli incarichi al personale ai sensi dell'art. 1, comma 62, della legge 23/12/1996, n. 662 e ss.mm.ii. e disciplinarne le modalità organizzative e gestionali, in ossequio alle direttive impartite con Circolari nn. 3 e 6/1997 del Dipartimento della Funzione Pubblica, anche al fine di garantire un coordinamento con il Dipartimento stesso;

**Ritenuto** quindi indispensabile approvare il predetto Regolamento costituito da n.11 articoli e relativo allegato, per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente, predisposto dal Segretario Generale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, alla cui osservanza saranno tenuti i dipendenti dell'Ente;

**Dato atto** inoltre, che detto regolamento, successivamente alla sua approvazione verrà pubblicato nella Sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Visti:**

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 39/2013, nonché;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 75/2017;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Dirigente ad interim del Servizio Risorse Umane, avv. Ottavia Matera, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Assunti i poteri della Giunta Comunale conferitigli con Decreto del Presidente della Repubblica del 21 maggio 2019;**

## **DELIBERA**

**che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;**

- 1) **di approvare** l'adozione del Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi al personale dell'ente e istituzione del Servizio Ispettivo, allegato e parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di istituire** il Servizio Ispettivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 62, della legge 23/12/1996, n. 662 e ss.mm.ii., costituito dal Segretario Generale, dal Dirigente del Settore Affari Generali e Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Risorse Umane, i quali si avvalgono del supporto tecnico dei Servizi Segreteria Generale e Avvocatura, nonché del supporto degli uffici del Servizio Personale;

- 3) *di demandare* al Servizio Personale gli adempimenti connessi alla istituzione del Servizio Ispettivo e la relativa comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
  - 4) *di approvare* i modelli per la richiesta di autorizzazione e comunicazione di cui agli allegati A, B, C e D , parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
  - 5) *di trasmettere* copia delle presente ai Dirigenti di Settore, alla R.S.U., alle OO.SS. di categoria e all'Ufficio Personale per gli adempimenti consequenziali;
  - 6) *di dichiarare*, data l'urgenza, con separata ed unanime votazione, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
-

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to dott. Gaetano TUFARIELLO

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Il Commissario Straordinario

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere "favorevole", ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente ad interim del Servizio Risorse Umane

Si attesta di aver espresso parere "=====", ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to =====

Il Dirigente inc. del 6° Settore Programmazione Economico Finanziaria-Tributi-Politiche Comunitarie-Partecipazioni Societarie-

prot. n° \_\_\_\_\_

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

15 GEN. 2020

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Addi'

Il Segretario Generale

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

15 GEN. 2020

dott.ssa Brunella ASFALDO  
Il Segretario Generale

